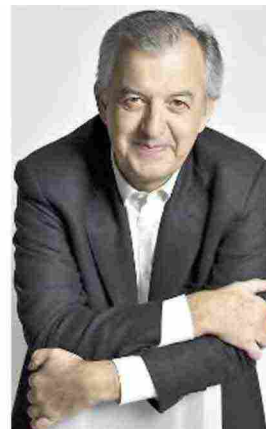


Cento brevetti in cinque anni
Ecco chi progetta e sviluppa
i modelli "montati" sulle calzature
dei brand più famosi attivi nei settori
che vanno dallo sport al lavoro

Luca Balzarotti
■ TAVERNERIO (Como)

IL PRIMO BILANCIO è di oltre cento brevetti sviluppati tra Como e Verona in cinque anni. Che, tradotti, corrispondono a nuove tecnologie per migliorare l'aderenza di chi lavora o pratica sport. Nel 2014 Michelin - l'azienda francese leader nel settore degli pneumatici - ha portato l'"omino" anche nel mercato delle suole per scarpe ad alte prestazioni. La premessa: come ogni pneumatico ha una mescola adatta a un determinato tipo di terreno, così nelle calzature ogni suola deve garantire la migliore aderenza a seconda che si lavori in un cantiere o si cammini sul ghiaccio ad alta quota. E per far decollare il progetto Michelin Technical Soles si è affidata a JV International, «una startup organizzata come una piccola multinazionale col cuore pulsante a Tavernerio (Como)», spiega Ambrogio Merlo, amministratore delegato. «La società italiana che appartiene al gruppo fornisce servizi di progettazione, ricerca e sviluppo del prodotto, marketing e partnership con brand di tutto il mondo».

COMO E VERONA valgono «il 90% del processo» che viene ultimato nelle fabbriche in Cina o in Europa a seconda del partner per cui si produce. «Qui - spiega Merlo - si incontra il brand e si definisce la caratteristica tecnica del prodotto finale, che non è solo la suola ma l'intera scarpa. Non abbiamo prodotti standard, ma sviluppiamo produzioni specifiche in base alle richieste». La seconda fase inizia «con la scelta dei materiali sulla base dei battistrada più adatti. Il progetto viene definito sulla carta e a volte stampato in 3D per la verifica». Prima di arrivare al prototipo, i tecnici del gruppo - 400 dipendenti (compresi gli operai delle fabbriche), 15 nel Comasco, tutti dirigenti - incontrano il cliente per l'analisi del progetto. «Spesso collaboriamo con i nostri partner anche nella progettazione della scarpa - rivela l'ad - perché la suola per assicurare le prestazioni per cui viene realizzata deve essere inserita in una calzatura adeguata». Definito il prototipo prodotto in una sola taglia modello iniziano i test in laboratorio. «Anche questa fase viene eseguita in Italia e può durare da uno a quattro mesi. Se le aspettative sono soddisfatte - conclude Merlo - comincia la produzione in una delle due aree (Cina o Europa) a seconda della vicinanza con il cliente finale». JV International, l'azienda licenziataria del marchio Michelin per la



Michelin, non solo pneumatici Le suole tecniche per sport e lavoro nascono dalle idee di una startup

produzione di suole, cura anche il servizio marketing. «Quando il prodotto viene approvato dal cliente, il team inizia a lavorare alla campagna di presentazione per far conoscere tutte le informazioni al consumatore - sottolinea l'amministratore delegato -». Questa fase si spinge fino alla formazione del personale che nei negozi vende le calzature: come un rivenditore di pneumatici deve essere in grado di spiegare le caratteristiche delle suole».

L'AZIENDA INVESTE mediamente il 15% del giro d'affari in ricerca e sviluppo e oltre un milione nel marketing. «Il fatturato - dichiara l'amministratore delegato - è cresciuto del 40% nel 2017 rispetto all'anno prece-

LA FILIERA È AL 90% ITALIANA

Ambrogio Merlo è ad di JV l'azienda licenziataria di Michelin per le suole «Como e Verona valgono il 90% del processo»

dente. E anche quest'anno il trend è simile. Attualmente produciamo oltre 4 milioni di suole all'anno in tutto il mondo».

I SETTORI di competenza spaziano dallo sport (invernali, indoor, running, acquatici) alla sicurezza sul lavoro «dove ogni situazione necessita di suole diverse», sottolinea Merlo. «Un conto è lavorare in un cantiere all'aperto, un altro su pavimenti umidi all'interno di capannoni resi scivolosi dall'olio. Un altro ancora camminare nei boschi o essere impegnati in attività di manutenzione lungo le strade. Il lavoro rappresenta un segmento importante: finora non ha prestato grande attenzione alle specificità di ogni ambiente».

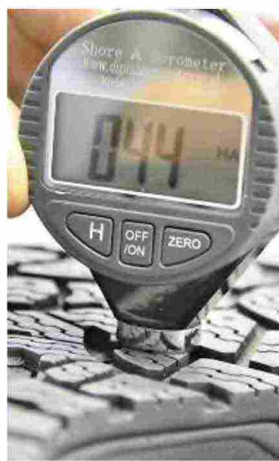
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 15% VA IN RICERCA E SVILUPPO

Fatturato in crescita del 40% nel 2018

L'azienda produce oltre 4 milioni di suole all'anno. Investe mediamente il 15% del giro d'affari in ricerca e un milione nel marketing. Il fatturato è cresciuto del 40% nel 2017 rispetto all'anno prima. Nel 2018 il trend è simile.

I progetti Chef e scalatori, innovazioni per tutti i gusti



■ TAVERNERIO (Como)

DAI BREVETTI sviluppati in Italia sono nate nuove tecnologie. È il caso, ad esempio, di Michelin Ice Control. L'innovazione consiste in «suole completamente in gomma, senza metalli, in grado di comportarsi sul ghiaccio come su una superficie normale», spiega Ambrogio Merlo, amministratore delegato di JV International. La novità riguarda il bilanciamento tra le proprietà visco-elastiche della gomma della mescola e il comportamento meccanico del profilo della suola al contatto con il terreno che «rendono la camminata più sicura».

La tecnologia Michelin Fiber Lite, invece, ha sviluppato «suole leggere e flessibili ma con il grip che si adatta ai percorsi in montagna», osserva Merlo. L'intuizione è stata riprodurre, di fatto, la carcassa in tela dello pneumatico con una struttura in fibre. Michelin mette a disposizione di JV International e del team di progettazio-

ne tecnologie di ultima generazione, aprendo le porte ai laboratori di ricerca e sviluppo.

IDATI degli studi e dei test comportamentali degli pneumatici sui diversi terreni (asciutto, bagnato, con ghiaccio o fango) rappresentano il punto di partenza. Da qui si inizia a sviluppare la formula più adatta per produrre suole che rispondano alle richieste provenienti dai principali brand attivi in settori che spaziano dalla mountain bike al motociclismo, dallo skateboard al mondo delle discipline invernali. All'esperienza nel trail running Michelin ha aggiunto quella nella montagna, nella vela e nella, fino agli sport indoor e moda-tempo libero. Oggi uno dei comparti più dinamici è il «work&safety», la sicurezza nel mondo del lavoro: costruzioni, fabbriche, manutenzioni su strada e nei boschi e cucine. Ma le suole Michelin sono state scelte anche da un brand che veste i più grandi chef.

COMO

Il colosso degli pneumatici si affida a una startup

